

TONITE



L'IMPATTO DEL PROGETTO SUL TERRITORIO



Il progetto

Il progetto Tonite è finanziato dal programma Urban Innovative Actions dell'Unione Europea sulla sicurezza urbana. Il progetto ha sviluppato un approccio multidisciplinare ed innovativo per la riqualificazione degli spazi pubblici e per il miglioramento della sicurezza percepita e della vivibilità delle aree urbane nei pressi del fiume Dora durante le ore notturne. Le aree di riferimento del progetto sono state, infatti, le porzioni dei quartieri Aurora e Vanchiglietta più vicine alla Dora.

Il progetto si è concentrato per tutta la sua durata sul coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder, tenendo insieme ricerca, analisi, attività partecipative e azioni co-progettate per innestare nuovi servizi con un impatto positivo nelle aree individuate.

Il progetto ha implementato azioni in 5 linee di intervento:

- ricerca etnografica e sociale
- approccio data-driven per rispondere alle sfide urbane
- empowerment delle comunità locali attraverso un nuovo storytelling del territorio
- implementazione di azioni pilota da parte della comunità per animare le aree in orario serale e notturno
- interventi di riqualificazione urbana

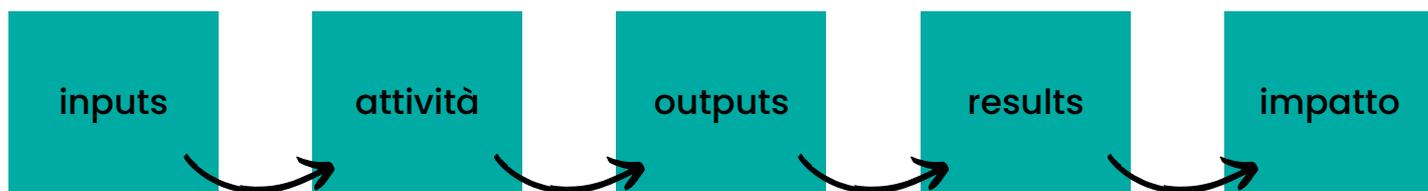
Di seguito troverete alcuni highlights delle attività più importanti portate avanti dal progetto, insieme ai risultati.

Per approfondire le questioni relative alla sicurezza percepita e alla vivibilità non è possibile riflettere in modo neutrale e non calato sui territori. Tante sono le domande, le posizioni, i dubbi e i bisogni. Tonite rappresenta una strada possibile per uscire dai bivi e dalle strategie consolidate, mettendo al centro la percezione della cittadinanza e la sua volontà partecipativa. Il progetto rappresenta, infatti, un'esperienza importante e unica nel suo genere, che ha portato sul territorio un approccio di protagonismo dei territori, senza la presunzione che questo sia bastevole o risolutivo per affrontarne tutte le contraddizioni.

Come tutti i progetti di innovazione la sfida è trasformare la sperimentazione attuata in una politica pubblica, grazie a quanto appreso attraverso il progetto, ai risultati raggiunti, alle nuove sfide emerse, al coraggio da rafforzare ulteriormente.

L'obiettivo è sostenere e dare sempre più spazio alle energie ed alle intuizioni di valore costruite grazie a Tonite, attraverso iniziative future che possano continuare la strada percorsa o intercettare i nuovi bisogni.

Il framework metodologico



“La teoria del Cambiamento è un processo rigoroso e partecipativo nel quale differenti gruppi e portatori di interesse nel corso di una pianificazione articolano i loro obiettivi di lungo termine [impact] e identificano le condizioni che essi reputano debbano dispiegarsi affinché tali obiettivi siano raggiunti. Tali condizioni schematizzate negli outcomes che si vogliono ottenere e sono organizzate graficamente in una struttura causale.”

Dana H. Taplin, Heléne Clark, “Theory of Change basics”

Nel progetto Tonite

5

azioni

20

indicatori

11

intended results

3

aree di impatto

1

dichiarazione di impatto



Il cambiamento immaginato per il territorio

Dichiarazione di impatto

Nuova percezione partecipata/collaborativa di sicurezza e vivibilità delle due aree target lungo la Dora: la comunità attiva e consapevole delle sue differenze, dei suoi luoghi e spazi se ne prende cura, li ripensa, li progetta e li vive come beni comuni aperti, inclusivi e animati.

Le 3 aree su cui il progetto ha generato impatto intenzionale:

- **Partecipazione**
- **Conoscenza**
- **Vivibilità**

Area di impatto 1

Coinvolgimento e partecipazione attiva

Da intendersi come maggior predisposizione verso la creazione di collaborazioni/reti di sistema, partecipazione alla vita pubblica e all'applicazione di approcci di co-gestione.

Intended results

- R1: Miglioramento degli interventi di rete e di collaborazione nelle aree target di Tonite
- R2: Aumento del coinvolgimento e attivazione degli attori delle comunità locali attraverso la co-progettazione e implementazione di servizi/progetti per affrontare bisogni sociali e promuovere un miglior uso dello spazio pubblico nelle aree target di ToNite durante le ore serali.
- R3: Aumento della partecipazione e investimento dei privati per sviluppo di servizi ad impatto sociale
- R4: Aumento del senso di appartenenza al quartiere in riferimento alle aree target di ToNite.

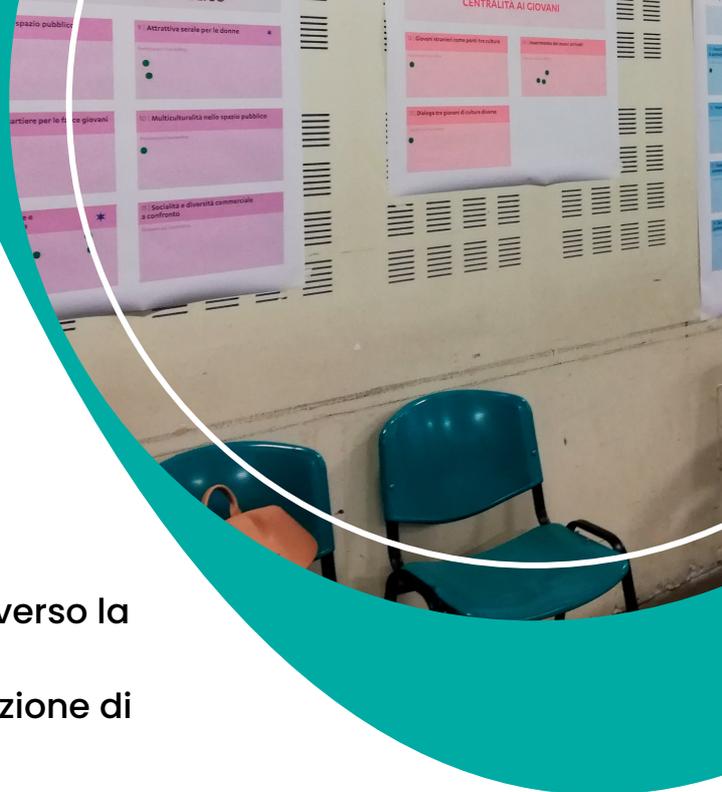
Le attività di empowerment e di coinvolgimento della comunità hanno un ruolo chiave per creare spazi pubblici più sicuri e migliori politiche notturne:

_ informando le comunità sulla presenza del progetto sul loro territorio, le sue caratteristiche, le sue attività, la sua visione e le sue opportunità e rendendole consapevoli dei servizi che si trovano nei loro quartieri.

_ avviando processi con le comunità per elaborare una visione comune in materia di rigenerazione delle infrastrutture.

_ sostenendo e attivando gli attori locali e la comunità dei territori nella progettazione e sperimentazione di soluzioni/servizi locali sostenibili e orientati all'impatto, in grado di apportare effetti a lungo termine in materia di miglioramento delle condizioni di vita delle aree e cura degli spazi pubblici, in particolare nella notte.

_ sostenendo la pubblica amministrazione con raccomandazioni e orientamenti, fissando priorità in materia di servizi e interventi, per facilitare la costruzione di un ecosistema di servizi che abbia un impatto sulla sicurezza urbana, la coesione sociale e la vivibilità degli spazi.



Ascolto del territorio e incontri di co-progettazione del progetto

Caratteristica fondamentale di ToNite è l'approccio inclusivo al tema della sicurezza, un approccio community-based e coerente con le vocazioni e le potenzialità del territorio. Il coinvolgimento delle comunità e degli stakeholder locali è pertanto un aspetto cruciale: in particolare l'engagement anche degli attori meno strutturati e meno abituati a collaborare con la Città, ma fortemente strategici, come ad esempio le scuole, le comunità straniere e le piccole associazioni.

Le attività di engagement e di ascolto e dialogo con il territorio sono state fondamentali in fase di progettazione della Call for Proposals (WP6) e hanno consentito, da un lato, di comunicare al meglio l'approccio scelto al tema della sicurezza urbana e stimolare la partecipazione alla Call; dall'altro, di approfondire la conoscenza e definire i bisogni dell'area di intervento.

La fase di ascolto è durata circa 9 mesi (marzo - dicembre 2020) e si è strutturata in 25 incontri, svolti in modalità online dato il periodo di lockdown, che hanno coinvolto un totale di 92 stakeholder.

Inoltre, parallelamente è stato attivato un percorso di engagement sviluppato attraverso:

- tre incontri pubblici (29 e 30 settembre e 7 ottobre 2020) di confronto con i cittadini sui punti di forza, le opportunità e il potenziale inespresso del territorio
- un Civic hackathon for opportunities definition (3 dicembre 2020), che ha visto la presenza di 67 partecipanti e 6 testimonials. Il workshop è stato un momento di condivisione e confronto con il duplice obiettivo di ispirare i potenziali partecipanti alla Call attraverso il racconto di best practices e di raccogliere spunti progettuali utili alla scrittura della Call.

Call for proposals per l'attivazione di nuovi servizi di prossimità

La Call for proposals "per l'assegnazione di contributi finalizzati a migliorare la vivibilità e la percezione di sicurezza in ore serali nelle aree attigue al fiume Dora" è stata pubblicata il 17/12/2020. La deadline per le candidature era fissata al 19/04/2021.

Obiettivo era quello di favorire la realizzazione di una infrastruttura diffusa di prossimità in grado di generare un impatto positivo sul territorio attraverso la partecipazione delle comunità locali, la valorizzazione delle potenzialità del territorio e la cura condivisa degli spazi pubblici, con l'obiettivo ultimo di migliorare la percezione di sicurezza e la vivibilità degli spazi pubblici nelle aree di intervento del progetto, prioritariamente nelle ore serali. La Call aveva un budget totale di 1 milione di Euro e offriva contributi a fondo perduto di importo tra 30.00 e 60.000 Euro.

In risposta alla Call sono state presentate 83 candidature.

Con le risorse disponibili sono stati finanziati 19 progetti, presentati da partenariati che rappresentano 57 attori locali soggetti coinvolti tra enti del terzo settore, istituti scolastici e Università.

Il percorso di confronto con il territorio per gli interventi di rigenerazione urbana

Così come per la costruzione della Call for proposal si è partiti dall'ascolto del territorio anche per gli interventi pubblici è stato costruito un percorso di immaginazione collettiva e di condivisione/restituzione dei risultati integrati nei progetti di intervento pubblico. La raccolta di suggestioni e spunti utili alla progettazione effettiva degli interventi si è svolta attraverso 2 workshop (uno per area) rivolti all'intera comunità in cui l'obiettivo era quello di presentare le azioni previste e immaginare insieme futuri scenari per i luoghi identificati per gli interventi. Il 15 ottobre 2020 si è svolto il workshop con focus su Viale Ottavio Mai presso la residenza universitaria Edisu Olimpia che ha immaginato la riqualificazione dell'area come "un luogo di relax psicofisico e di energia attivatrice. Un luogo che ti sprona a fare collettivamente, che ti sorprende con proposte culturali, ti riporta in contatto con la natura spontanea e che sa regalarti momenti individuali di riconnessione."

Il 4 marzo 2021 si è svolto l'incontro per l'area Aurora, ma in modalità online a causa delle limitazioni pandemiche, che si è concentrato sui temi delle illuminazioni, del verde pubblico, degli arredi urbani per costruire luoghi in cui stare insieme e per migliorare l'estetica del quartiere. Entrambi i workshop sono stati seguiti da un momento di condivisione e restituzione alla comunità dei progetti effettivi sviluppati dal Comune di Torino nelle aree individuate.

Impatto generato

Gli indicatori di impatto individuati intendono misurare la portata di coinvolgimento sociale generata dal progetto, a partire dall'idea, confermata dalla ricerca sociale svolta durante il progetto Tonite, che la cittadinanza attiva e la cura partecipata dello spazio pubblico contribuiscano ad incrementare il senso di appartenenza al quartiere da parte dei suoi abitanti e frequentatori, con impatto sulla loro percezione di sicurezza e vivibilità.



COINVOLGIMENTO NELLA CURA DELLO SPAZIO:

4

L'indicatore fa riferimento ai Patti di Collaborazione stipulati per il coinvolgimento della società civile nella cura e animazione degli spazi pubblici, riferibili direttamente al progetto ToNite. I Patti di Collaborazione rappresentano una modalità di gestione condivisa e partecipata dei beni comuni, promossa nell'ambito del progetto CO-CITY nel 2016 e tutt'ora in vigore per sperimentare forme di autogoverno civico per un periodo di tempo. I Patti sono esito di una co-progettazione con forme di organizzazione di comunità presenti nei territori e sono monitorati dall'Ufficio Beni Comuni del Comune di Torino. Nell'ambito di Tonite sono stati promossi 4 nuovi patti di collaborazione con attori del territorio e sono in corso di discussione anche altri patti di collaborazione non ancora formalizzati.

PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATE:

25

L'indicatore si riferisce alle partnership per la cura dello spazio pubblico promosse dai cittadini tramite Torino Spazio Pubblico e dalle organizzazioni sociali tramite i Patti di Collaborazione promossi dall'ufficio Beni Comuni del Comune di Torino nelle aree del progetto Tonite. Per il progetto è risultato importante analizzare la leva delle azioni di Tonite sulla partecipazione a medio termine, su impegni di presa in carico dello spazio pubblico più lunghi.

TASSO DI SOPRAVVIVENZA DELLE PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATE:

43,2%

L'indicatore fa riferimento al tasso di sopravvivenza delle partnership pubblico-privato/cittadino di cui al punto precedente, per tutto il periodo di riferimento del progetto.

LIVELLO DI INGAGGIO DELLA COMUNITA':

54,2%

L'indicatore fa riferimento al livello di ingaggio percepito dalle persone coinvolte nelle fasi partecipative iniziali (luglio 2020 / marzo 2021) del progetto ToNite. Il dato è stato raccolto attraverso un questionario online somministrato a tutte le persone che avevano partecipato ai diversi momenti di workshop. Si sottolinea che le attività, a causa della pandemia Covid19, sono state svolte online / in modalità ibrida, con una modifica metodologica rispetto a quanto preventivato inizialmente e conseguenze sul tipo di protagonisti ingaggiati e sul loro livello di partecipazione.

PARTNERSHIP TRA ENTI ED ASSOCIAZIONI LOCALI

15

L'indicatore è da intendersi come l'attivazione di collaborazioni e partnership di intervento fra enti e realtà associative presenti nelle aree target di ToNite, stimulate dalle azioni del bando ToNite. In particolare si intendono valorizzare le 15 partnership progettuali che sono state formalizzate tra i soggetti promotori delle progettualità finanziate da Tonite. Su 19 progetti ammessi a contributo, infatti, 15 sono stati realizzati in partenariato.



TASSO DI SOPRAVVIVENZA DELLE PARTNERSHIP TRA ENTI E ASSOCIAZIONI LOCALI:

73% L'indicatore fa riferimento al tasso di sopravvivenza delle partnership tra enti e associazioni locali di cui al punto precedente, al termine delle azioni previste dai progetti finanziati.

OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE ATTIVA:

2222 L'indicatore fa riferimento all'attivazione di momenti di confronto/dialogo e partecipazione attiva organizzati nell'ambito del progetto ToNite nelle aree target, contando sia i momenti di ascolto del territorio, sia gli eventi promossi dai progetti finanziati.

momenti organizzati

PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ:

29918 L'indicatore fa riferimento alla capacità di coinvolgere e ingaggiare la comunità (persone che abitano, lavorano, studiano nelle aree di ToNite) nella co-progettazione e nello sviluppo di servizi per il territorio e si riferisce ai partecipanti alle attività di cui al punto precedente.

partecipanti

LEVERAGE DI INVESTIMENTI PUBBLICO-PRIVATI (EURO)

7.602.300 €
per il 2023

L'indicatore fa riferimento alla capacità di progetto Tonite di contribuire ad attrarre investimenti pubblico-privati in grado di generare impatto sociale nelle aree target di ToNite e in linea con gli obiettivi di progetto di miglioramento della sicurezza e vivibilità percepita nelle ore serali/notturne. Il dato fa riferimento ai seguenti progetti:

- Valdocco vivibile 1 - 1.300.000 (compensazione ambientale TRM)
- Valdocco vivibile 2 - 3.500.000 (REACT EU)
- Corridoi verdi - 2.000.000 (REACT EU)
- Aree car free (scuola M. Chagall) - 302.300 (REACT EU)
- Aree Verdi Innovative (Giardini Madre Teresa di Calcutta) 500.000 (REACT EU)



Area di impatto 2

Conoscenza

Da intendersi come maggiore e migliore conoscenza, percezione delle aree target e competenze acquisite.

Intended results

- R5: Aumento della conoscenza delle aree target di ToNite da parte della PA e degli attori della società civile (abitanti, lavoratori, studenti...)
- R6: Aumento competenze e strumenti per progettazione e strutturazione di soluzioni ad impatto sociale
- R7: Aumento della conoscenza delle aree da parte dei cittadini che non le vivono o non le frequentano.

Le attività legate all'area di impatto della conoscenza hanno un ruolo chiave per costruire politiche legate alla vivibilità e alla sicurezza percepita che siano di valore per il territorio, riducendo il gap e le barriere presenti tra abitanti, fruitori e PA. Il progetto ha, inoltre, considerato la narrazione come uno strumento per modificare la realtà che ci circonda e che può essere utilizzato in modo partecipato per contrastare i pregiudizi negativi sui territori, valorizzando i punti di vista delle persone e delle realtà sociali che li animano e che spesso non trovano spazio negli strumenti di informazione tradizionali.

Le attività hanno permesso di:

- _ conoscere maggiormente il territorio e i suoi abitanti, fuori da narrazioni stereotipate, attraverso un'inchiesta etnografica nelle aree di progetto
- _ costruire nuove narrazioni con un approccio partecipativo, che valorizzano l'attivazione del tessuto sociale, la sua coesione e solidarietà attraverso l'app Tellingstones e nuove forme di storytelling
- _ rendere note le attività ed i risultati di progetto alla comunità, agli stakeholder territoriali ed istituzionali attraverso una comunicazione mirata
- _ sostenere un approccio data-driven negli interventi di rigenerazione e nelle altre politiche della PA, attraverso l'utilizzo di sensori finalizzati ad un monitoraggio del territorio più puntuale, utile ad orientare gli interventi pubblici, e un'unica piattaforma di elaborazione dei dati, la Urban Data Platform

Conoscere il territorio con l'inchiesta etnografica

La ricerca sociale è stata finalizzata a conoscere il territorio, i suoi abitanti ed i suoi fruitori attraverso tecniche di ricerca qualitativa, utili a determinare i diversi fattori che incidono nella costruzione delle percezioni della sicurezza, in modo diretto o indiretto.

Sono state svolte 36 interviste contestuali, coinvolgendo diverse tipologie di residenti nelle aree di riferimento di Tonite, 5 passeggiate esplorative condotte dai residenti, ed è stato somministrato un questionario online per identificare le percezioni dell'area.

Acquisire una comprensione profonda del territorio è un primo passo per qualsiasi progetto sulla sicurezza urbana, in quanto consente di inquadrare il problema e di conseguenza plasmare le azioni. Ad esempio, è emerso come la percezione dell'insicurezza sia determinata da diversi tipi di fattori: condizioni fisiche ed estetiche dei luoghi nei quartieri, quali la pulizia e la cura degli spazi pubblici, l'accessibilità, la qualità dell'illuminazione pubblica, nonché i modelli nell'uso degli spazi pubblici, siano essi misti o omogenei. Parallelamente, i fattori che ruotano attorno alle caratteristiche socio-culturali del vicinato, come l'integrazione culturale, la coesione sociale, il livello di capitale culturale e sociale dei cittadini, tendono ad avere un impatto più indiretto.



A partire dagli input ricevuti dalla ricerca qualitativa è stato possibile definire:

- Una mappa delle opportunità e delle criticità: l'analisi dei risultati ha individuato specifici aspetti critici delle aree target che si ritiene abbiano un impatto sulla percezione dell'insicurezza. Grazie a un processo iterativo, il team ha identificato un totale di 34 opportunità raggruppate in sette cluster tematici. Ogni opportunità è stata poi mappata su due dimensioni, da un lato l'impatto sulla percezione dell'insicurezza e dall'altro il ruolo che la città può svolgere per migliorare la situazione, sia che si tratti di un ruolo diretto o abilitante per altri attori.
- Un modello per il calcolo dell'indice della percezione di sicurezza e di vivibilità. In particolare sono state prese in considerazione 10 dimensioni sociali, emerse dalla ricerca etnografica su sicurezza e vivibilità percepita svolta lungo la Dora, da cui sono derivati dei sotto-indicatori specifici per quantificare il percepito, quali ad esempio frequentazione dei luoghi, vuoti urbani, segnalazione dell'utilizzo improprio di parti comuni, precarietà economica, illuminazione, rumori, pulizia. I sotto-indicatori sono quantificati, normalizzati e aggregati nelle dimensioni a cui vengono assegnati diversi pesi, in base alla letteratura di riferimento ed agli esiti della ricerca socio-etnografica (vedi figura a pagina precedente). Grazie al modello, è stato impostato un questionario per il monitoraggio del livello di percezione di sicurezza e vivibilità che riprende tutte le sotto-dimensioni, somministrato ogni anno ad abitanti e frequentatori dell'area target Tonite. Il modello restituisce un indice composito, utile a dare al Governo della Città strumenti di comprensione su cui innestare nuove politiche sulla notte.

Capacity building per accelerare le energie del territorio

Il programma di accelerazione è stato costruito per accompagnare all'acquisizione di conoscenze, competenze e strumenti teorico/pratici sui temi del design per la progettazione dell'impatto e imprenditoria e finanza ad impatto sociale, utili per la fase di implementazione delle progettualità e in ottica post-bando. Il percorso, costruito partendo dall'approccio proprio di SocialFare | Centro per l'Innovazione Sociale è stato arricchito dalla consolidata esperienza di tutti i partner di progetto su tematiche specifiche e da esperti esterni legati al mondo dell'imprenditoria ad impatto sociale. Gli obiettivi sono stati:

- _ Confermare, implementare e consolidare il design e il modello del servizio;
- _ Supportare lo sviluppo di metriche per la valutazione dell'impatto sociale
- _ Definire o raffinare il modello di business in ottica di attrattività verso potenziali nuovi finanziatori/investitori
- _ Fornire tecniche e strumenti di narrazione efficace e storytelling
- _ Favorire l'attivazione delle comunità locali e la comunicazione di prossimità

Il programma è stato strutturato in 7 moduli tematici, arricchiti da momenti di formazione collettiva, confronto fra i team, laboratori di potenziamento, testimonianze e co-progettazione con esperti:

MOD. 1 PROGETTARE E VALUTARE L'IMPATTO

MOD. 2 COINVOLGERE e RACCONTARE

MOD. 3 SVILUPPARE IL MODELLO DEL SERVIZIO/PROGETTO

MOD. 4 SVILUPPARE IL MODELLO DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

MOD. 5 SVILUPPARE MODELLO ECONOMICO FINANZIARIO

MOD. 6 ATTIVARE STRUMENTI E PROCESSI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

MOD. 7 ESSERE PRONTI ALL'INVESTIMENTO

OPPORTUNITY DAY



Il percorso si è concluso con l'opportunità day, un momento di restituzione e scambio costruito per offrire un'opportunità di conoscenza e confronto, anche in ottica post-contributo, fra le progettualità finanziate dal bando ToNite e le realtà (territoriali e non) che, a vario titolo e attraverso diverse modalità, si occupano di supporto e sviluppo di progettualità a forte impatto sociale. L'evento ha visto la partecipazione di 24 ospiti e delle 19 progettualità; ci sono stati 92 momenti di confronto individuale.

Un nuovo storytelling per una comunicazione con e sul territorio

A partire dall'evento di inaugurazione il progetto ToNite ha previsto una strategia narrativa con l'obiettivo di migliorare la percezione di sicurezza, creare coesione sociale, accrescere il senso di comunità e di appartenenza tra gli abitanti del territorio.

È nato così il progetto "Il fiume delle biografie" un'azione di narrazione condotta da Espereal Technologies che ha visto la produzione di dieci brevi film di sette minuti che raccontano le biografie di dieci abitanti del territorio, cinque giovani italiani con background migratorio e cinque migranti del passato.

Grazie all'app Tellingstones le storie sono visibili attraversando i ponti della Dora, dal ponte di via Bologna fino al ponte di via Cigna, e simboleggiano così l'unione intergenerazionale e tra culture diverse.

Per rafforzare il senso di identificazione tra le persone, ogni storia riprende, inoltre, un elemento paesaggistico del fiume collegato metaforicamente a una fase ricorrente nella vita di ogni essere umano.

Le stelle rappresentano il destino sotto cui nasciamo, l'acqua è la trasformazione, il ponte è la metafora del superamento degli ostacoli, la luce è l'identità che illumina i desideri, l'aurora, infine, richiama la realizzazione di sé.

Il progetto narrativo ha interessato anche le altre aree del progetto, in particolare per Borgo Dora lo scopo è stato aumentare l'attrattività della zona, mentre per Borgo Rossini far conoscere com'era il territorio prima della costruzione del Campus Universitario.

In seguito al lancio de Il fiume delle biografie è stato avviato un percorso di accompagnamento con i progetti vincitori del bando per definire una strategia collettiva di promozione del territorio e per accrescere l'accesso ai servizi finanziati da ToNite.

Sulla app Tellingstones sono state pubblicate e tradotte in 32 lingue le storie dei progetti e altre narrazioni previste dai soggetti attivi sul territorio.

La app infine è stata utilizzata per inviare delle notifiche con la promozione degli eventi svolti sul territorio.



Nuovi strumenti di conoscenza per gli attori istituzionali

Con ToNite si propone un nuovo approccio alla progettazione di policy urbane da parte della Pubblica Amministrazione.

Il focus è sulla vivibilità e sicurezza percepita negli spazi urbani (nelle ore serali e nelle aree del lungo Dora), ma l'approccio proposto ha una valenza che può estendersi a diverse sfide urbane differenti e all'intero perimetro della città.

L'approccio proposto da ToNite si articola su tre elementi chiave:

- **data-driven:** il dato alla base dell'interpretazione di fenomeni complessi, per comprendere cosa è avvenuto, prevedere cosa può accadere in base all'osservazione di specifici trend, anticiparne l'evoluzione, valutare quali possano essere gli impatti di specifiche misure / azioni e supportare le decisioni.
- **inter-settoriale:** integrazione di componenti (informazioni, dati, esigenze) da diversi settori della PA per arricchire la conoscenza e migliorare la capacità di interpretazione dei fenomeni, ma anche per progettare policy più efficaci.
- **technology-augmented:** utilizzo diffuso e consapevole di strumenti digitali di raccolta, analisi e visualizzazione avanzata di dati e di elaborazione di modelli, in grado di aumentare la capacità di gestire e interpretare dati dinamici per supportare le decisioni.

Nel corso del progetto sono stati messi in campo, in via sperimentale, alcuni strumenti di diversa natura finalizzati ad implementare un approccio data-driven, coordinato e partecipato di politiche pubbliche:

- un tavolo interassessorile, che si è riunito 3 volte, con l'obiettivo di mettere a sistema risorse e progettualità che ricadono sull'area del Lungo Dora, a partire da ToNite, mappando progetti e interventi (in avvio, in corso o conclusi) che hanno il Lungo Dora come ambito territoriale (vedi sez. successiva).
- una piattaforma, la Urban Data Platform, dedicata alla raccolta dati dei diversi settori della Città, come strumento operativo per la costruzione di dashboard finalizzate alla presa di decisione evidence-based, attraverso un'analisi complessa dei dati e dei fenomeni urbani.
- sensori sniffer, utilizzati come conta-persone, allo scopo di valutare l'impatto degli interventi di rigenerazione urbana e degli interventi sociali proposti da Tonite su alcune aree solitamente poco frequentate.



Impatto generato

Gli indicatori di impatto individuati intendono misurare l'aumento di conoscenze generato dal progetto, con lo scopo di costruire un'attivazione degli stakeholder attiva e consapevole.

CONOSCENZA DA PARTE DELLA PA DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ

L'indicatore fa riferimento al grado di conoscenza / informazione da parte della Pubblica Amministrazione dei bisogni legati alla sicurezza notturna nelle aree target di ToNite.

287 N. di accessi alla piattaforma Urban Data Platform

370 N. di dataset integrati nella piattaforma Urban Data Platform

6 N. settori della PA coinvolti sul tavolo di progettazione integrata (Tavolo Interassessorile)

COMPETENZE E STRUMENTI ACQUISITI DAGLI INNOVATORI SOCIALI ATTRAVERSO I PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO

L'indicatore fa riferimento al livello di competenze/strumenti acquisiti da parte dei partecipanti durante il percorso di accompagnamento ai 19 progetti finanziati, riguardo a progettazione e misurazione dell'impatto sociale, sostenibilità economica, comunicazione e coprogettazione.

71,4% dei partecipanti dichiara di aver acquisito competenze grazie al percorso

Area di impatto 3

Vivibilità

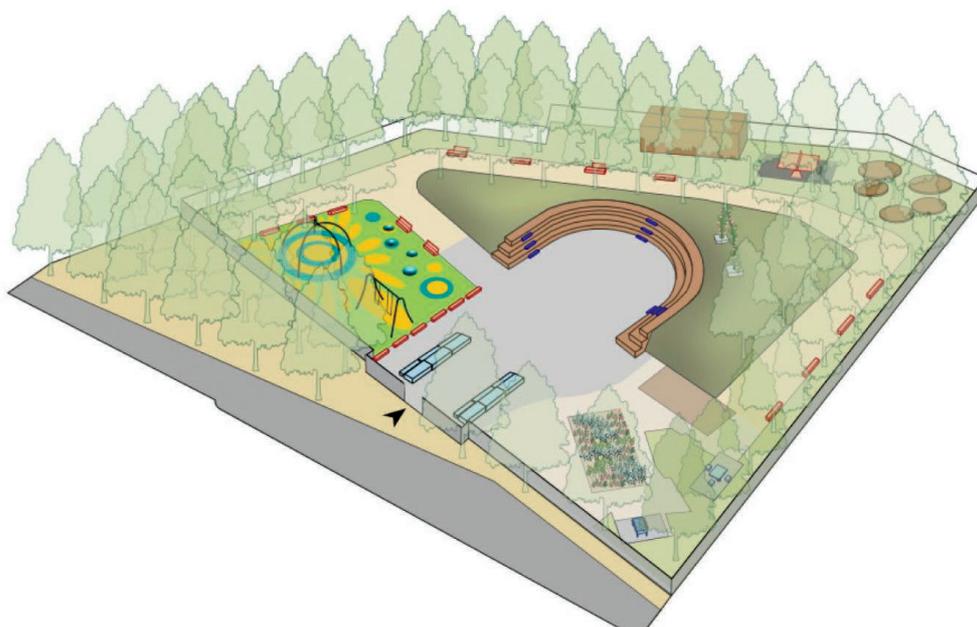
Da intendersi come l'utilizzo/la fruizione dei luoghi e dei servizi presenti sulle aree target e la presenza di aree/luoghi/quartieri vivi, dinamici, biodiversi, ricchi di attività ed accessibili.

Intended results

- R8: Aumento di servizi/presidi/attività sociali e culturali sviluppati con la partecipazione di stakeholder privati
- R9: Aumento di spazi pubblici a servizio delle comunità locali
- R10: Migliore fruizione e benessere nel vivere il proprio quartiere
- R:11 Cambiamento della percezione di sicurezza e dell'immaginario delle aree

Secondo l'approccio del progetto ToNite, la vivibilità di un'area è strettamente correlata alla percezione di sicurezza. Un quartiere è percepito sicuro quando è socialmente coeso, con presidi sociali attivi anche in orario serale/notturno, spazi pubblici vivi e di cui la comunità si prende cura. Una comunità forte, infatti, è in grado di affrontare i conflitti, di innescare dinamiche di solidarietà e di valorizzare le peculiarità sociali e multiculturali dei quartieri.

Il progetto ToNite ha, quindi, promosso interventi volti ad aumentare la percezione di sicurezza grazie a nuovi innesti: la rigenerazione dello spazio pubblico che mette a disposizione della comunità nuovi luoghi di aggregazione; la sperimentazione di progetti pilota finalizzati a dare una risposta condivisa ai problemi del lungo Dora.



Progetto di intervento per il Giardino Pellegrino

Interventi di rigenerazione urbana realizzati

Il progetto ha finanziato direttamente tre interventi di rigenerazione urbana che prevedono il rinnovamento di tre distinti spazi urbani come elemento abilitante per una fruizione sicura e di qualità degli spazi pubblici, contribuendo così al miglioramento della qualità della vita per abitanti e fruitori di una città:

VIALE OTTAVIO MAI

Il primo intervento ha avuto ad oggetto Viale O. Mai, un'area pedonale di 4.500 mq che connette il Campus Universitario Luigi Einaudi con la residenza universitaria Edisu e funge da collegamento tra il Lungo Dora e il centro cittadino.

Attraverso un protocollo d'intesa l'Università di Torino ha messo a disposizione della Città l'area oggetto di riqualificazione, con un comodato d'uso della durata di cinque anni. L'Ateneo si è impegnato inoltre a estendere alcuni suoi servizi agli studenti anche nelle ore serali, come le aule studio che affacciano sul viale stesso, il cui orario di apertura è stato esteso fino alle 23, per garantire la fruizione in sicurezza dello spazio e valorizzare ulteriormente le potenzialità dell'area.

L'intervento ha previsto la realizzazione di un viale alberato pedonale attrezzato, per migliorarne le funzioni di viabilità urbana. Nello specifico sono stati installati nuovi elementi di arredo urbano (un social table, tavolini a due posti, tavoli da ping-pong e nuove sedute lineari, portabici, strutture ombreggianti), per favorire le occasioni di socialità e di sosta per lo studio, la lettura, il riposo, sono stati piantumati nuovi alberi ed è stato creato un "rain garden", un sistema di raccolta delle acque lineare attraverso la vegetazione, al fine di migliorare la qualità dell'aria e rendere il luogo più vivibile.

Il progetto ha preso avvio a dicembre 2020 e l'intervento è stato inaugurato a ottobre 2021 con un evento pubblico. Il costo totale è stato di 495.000,00 euro.



INAUGURAZIONE
nuovo spazio urbano
VIALE OTTAVIO MARIO MAI
GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 2022 | DALLE 17:30

Interverranno:
Stefano Lo Russo
Sindaco della Città di Torino
Stefano Geuna
 Rettore dell'Università degli Studi di Torino
Giulia Carluccio
 Pro-rettore dell'Università degli Studi di Torino
Chiara Foglietta
 Assessora all'Innovazione Città di Torino
Carlotta Salerno
 Assessora alla Rigenerazione urbana Città di Torino
Luca Derj
 Presidente della Circonscrizione 7
Alessandro Sciretti
 Presidente EDISU

con la partecipazione di:
Vladimir Luxuria e Giovanni Minerba
 a seguire eventi culturali lungo la Dora

TONITE | CITTÀ DI TORINO | UIA | UNIONE EUROPEA | UNIVERSITÀ DI TORINO



I risultati complessivi delle progettualità finanziate da Tonite

19 progetti e 57 attori coinvolti

La natura del bando Tonite è largamente sperimentale rispetto a quanto già visto e finanziato sul territorio. Tonite ha spronato le realtà sociali ad interrogarsi su come costruire una continuità della propria attività anche in orario notturno, ridefinendo la percezione di sicurezza e la vivibilità come variabili dipendenti anche dalle comunità. La riflessione sulle politiche della notte, infatti, si muove su un terreno scivoloso che vede solitamente scontrarsi percezioni opposte: in Aurora, la percezione di insicurezza del quartiere in orario notturno, con l'opposto rischio di stereotipizzazione, ostilità e gentrificazione; nell'area Campus Einaudi la conciliazione tra la percezione degli abitanti e le necessità di offerta notturna per studenti. Il progetto ha, quindi, stimolato l'idea che la notte sia un tempo di possibilità anche per la generazione di nuovi interventi sociali, non di appannaggio delle sole attività commerciali o di soli interventi di ordine pubblico, finanziando 19 progetti sociali per contribuire all'obiettivo della vivibilità e della sicurezza percepita nelle aree target.

I numeri complessivi sono impressionanti: **parliamo di oltre 2200 eventi svolti con oltre 30 mila partecipanti complessivi.**

Uno degli obiettivi più interessanti del progetto è stato anche quello della costruzione di presidi territoriali di prossimità di lungo termine: **4 patti di collaborazione** dedicati allo spazio pubblico (Giardino Pellegrino, Giardini Alimonda, via Buscalioni, Giardino di Lungo Dora Savona 38), **2 nuovi presidi sociali** (Campus Leone Ginzburg, Yalla Aurora), 2 usi sperimentali dello spazio pubblico su cui si stanno innestando due potenziali nuovi patti di collaborazione (Lido Dora Vanchiglietta, Grandangolo per l'area della scuola Parini).

Le attività promosse dai 19 progetti finanziati hanno posto al centro la promozione della coesione sociale e della vivibilità attraverso attività di presidio pomeridiano/serale in strada, coinvolgimento della cittadinanza, ingaggio della comunità al chiuso o all'aperto (dibattiti, giochi, laboratori, attività formative, sport), attività di rigenerazione urbana nello spazio pubblico (pulizia del quartiere, urbanismo tattico, murales, cura del verde pubblico) o di luoghi privati, trasformati in presidi di prossimità continuativi.

La sfida dei progetti è stata ancor più importante nella fase post-pandemica, confrontandosi con criticità di ingaggio dei beneficiari, non stabilità della partecipazione, condizioni psicologiche e sociali più fragili.

Secondo le progettualità, la promozione di legami di comunità, così come attraverso la presa in carico dei beni comuni, il supporto socio-sanitario per il contrasto alle disuguaglianze e la democratizzazione dell'accesso alla bellezza nei quartieri è possibile aumentare la percezione di sicurezza dei luoghi, che mutano la propria natura. Promuovere processi partecipativi e generativi di energia sociale, soprattutto attraverso azioni co-progettate con la cittadinanza e con i beneficiari, è stata una delle azioni chiave dei progetti, rinsaldando il senso di appartenenza alle comunità.

Seppure non sia stato facile lavorare effettivamente su attività ed eventi promossi in orario serale e notturno, soprattutto nel periodo invernale o per i progetti con beneficiari bambine e bambini, si è svolto un primo tentativo sperimentale di portare le progettualità sociali, spesso promosse da attori già consolidati sul territorio, fuori dai loro orari e spazi abituali. Infine, i progetti che hanno lavorato sulle condizioni di disagio attraverso educativa di strada o supporto socio-sanitario hanno saputo cogliere un alto bisogno, soprattutto del quartiere Aurora, legato alla percezione di sicurezza, con stretto legame con la sicurezza sociale e con condizioni mutate dalle conseguenze socio-economiche del Covid19.

La cittadinanza ha risposto molto positivamente alle azioni di Tonite sui territori, partecipando attivamente alle attività in qualità di volontari o fruitori, con target molto differenziati per età, generi, provenienza etnica, estrazione sociale.

La realizzazione degli obiettivi specifici e dell'impatto di lungo termine di questo tipo di azione, specie sulle persone a rischio marginalizzazione, per molti progetti richiede più tempo per maturare e dovrà innestarsi su altre iniziative future.

Servizi di prossimità

Offerta: categorie di servizi e attività

TONITE



Visualizzazione dell'offerta di ToNite per categorie di servizi e attività.

Progetto «Dora in Avanti»: un anno di attività culturali, di animazione sociale e di valorizzazione delle competenze dei singoli e del territorio, rivolte a bambini, giovani, famiglie e cittadini e comunità migranti, quali laboratorio di scacchi con uscite sulla Dora, formazione peer per i ragazzi del CPIA 2, laboratori di Circo presso i Giardini Alimonda, laboratorio di cucina inclusivo e interculturale con mamme del territorio, laboratorio di calligrafia, laboratorio di ginnastica interculturale e intergenerazionale alla scoperta della Dora, laboratorio per la realizzazione di murales in collaborazione con Murarte, laboratorio di teatro itinerante su storie di bicicletta, pedalando lungo le ciclabili del quartiere per un totale di 48 momenti di partecipazione con 212 beneficiari.

Soggetti coinvolti:

Coop. Sociale Terremondo ARL
ASAI – Associazione Di Animazione Interculturale
Fondazione Uniti Per Crescere Insieme ETS
Associazione Socio Culturale Italo Cinese Zhisong
Cpia 2 Torino

Progetto «Grandangolo»: è stato il partenariato più ampio di ToNite e le realtà attive sul progetto hanno portato avanti iniziative diverse per un totale di 28 eventi e 1256 beneficiari coinvolti: interventi di teatro sociale e danza di comunità, set fotografici, creazione di nuove rappresentazioni del quartiere Aurora, attività di arte relazionale sul sogno in diverse culture, un museo diffuso con opere di artisti su temi onirici, un laboratorio permanente di urbanistica tattica che ha previsto attività con cittadini attivi e alunni/e, iniziative di ascolto, cura e salute, con un punto informativo davanti Farmacia Aurora per rilevare le necessità e informare sui servizi presenti nel quartiere, l'animazione della Scuola Parini, con un laboratorio di coro, alcune iniziative sportive e ricreative.

Soggetti coinvolti:

AuroraLab
Centro Luigi Bobbio per la ricerca sociale pubblica e applicata dell'Università di Torino
Istituto Comprensivo Torino II
Comitato Cittadini Quadrilatero Aurora
Fuori di Palazzo
Almaterra
FilieradArte
EpicaFilm
Unione sportiva Acli Torino



Progetto «Una famiglia che accoglie»: coinvolgendo nel progetto circa 23 volontari sono state portate avanti circa 360 momenti di attivazione: l'ampliamento della fascia oraria del servizio di accoglienza notturna e residenziale per donne e uomini senza dimora, rifugiati/e, donne sole e con bambini e per persone vittime di maltrattamenti e tratta, la scuola di italiano per adulti stranieri in orario pre-serale, è stato ampliato il servizio offerto dal poliambulatorio medico Giovanni Paolo II, il segretariato sociale, il servizio di doposcuola e attività sportivo-ricreative rivolto a 250 tra bambini e ragazzi di 20 nazionalità.

Soggetti coinvolti:

Associazione Centro Come Noi S. Pertini – Sermig Odv

Progetto «Yalla Aurora»: ha riqualificato un'ex sartoria sita in V. Chivasso 10 in uno spazio multifunzionale, punto di riferimento per l'intera comunità del quartiere. L'attività del progetto è stata molto varia con 104 momenti di partecipazione attiva che hanno coinvolto più di 800 persone. Dall'inaugurazione di giugno 2022 e fino alla fine del progetto, sono state promosse 60 aperture del centro, 13 incontri di co-progettazione, 4 incontri tematici di preparazione dell' Iftar, 2 serate culturali, 1 serata sul lavoro, 1 circolo lettori, 1 cineforum, 1 torneo, 4 eventi di pulizia del quartiere. Il centro è divenuto un punto di riferimento con 16 eventi di altre realtà ospitati. La realtà di aggregazione fortemente multi-etnica ha aggregato tanti giovani del quartiere, che animano il centro e che hanno iniziato anche un percorso di cura di un'aiuola nei Giardini Alimonda, oggetto di un patto di collaborazione con la Circoscrizione.

Soggetti coinvolti:

Associazione Islamica Delle Alpi
Associazione Generazione Ponte



Progetto «Steiner and the City»: ha valorizzato le opere creative e artistiche degli studenti per migliorare la percezione di sicurezza sul Lungo Dora nelle ore pre-serali e serali, per mezzo di video proiezioni nei pressi del ponte Carpanini. Attraverso attività di PCTO, per la preparazione e la scelta di contenuti da proiettare, il progetto ha visto studentesse e studenti protagonisti e creatori delle immagini.

Soggetti coinvolti:

Ips "Albe Steiner"

Progetto «Campus Leone Ginzburg»: è stato creato in Aurora un campus universitario popolare che accoglie le attività didattiche dell'International University College of Turin (IUC) e la biblioteca personale dell'editore Giulio Einaudi, curata dall'omonima Fondazione. IUC e Fondazione Giulio Einaudi nell'ambito del progetto hanno completato la riqualificazione di 245 mq. Da aprile 2022 il piano superiore viene utilizzato durante il giorno per le attività didattiche e scientifiche del programma di master IUC e la sera è stato utilizzato per 68 momenti partecipativi tra eventi culturali, ricreativi e di animazione sociale, come la serie di lezioni di economia monetaria, le classi settimanali di danza e arte africana in collaborazione con "Progetto Rescue!" e "Danza Di Cuore", le occasionali presentazioni di libri, cicli di lezioni di ballo, cineforum, eventi e riunioni.

Al piano inferiore vi sono i locali destinati che ospitano la collezione libraria di quindicimila volumi del fondo Giulio Einaudi.

Soggetti coinvolti:

Associazione International University College of Turin

Fondazione Giulio Einaudi ONLUS

Associazione Caffè Basaglia APS

Progetto «Aurora in Movimento»: 4 giorni a settimana di attività sportiva e di animazione territoriale nello spazio pubblico in 4 punti diversi del quartiere Aurora, a cui si sono aggiunti eventi culturali, attività di educativa o attività in partnership con altri progetti, per un totale di 120 serate ed oltre 2000 partecipanti alle attività, di cui l'80 % provenienti da famiglie con background migratorio, coinvolgendo mamme del quartiere, riders, giovani, bambini e utilizzando lo sport come volano per l'inclusione sociale. Il progetto ha anche realizzato un'attività di urbanismo tattico sul Ponte del Carbone e coinvolto 14 young leaders locali per attività sportiva peer to peer.

Soggetti coinvolti:

Uisp – Comitato Territoriale Di Torino Aps

Associazione Arteria Onlus

Asd Balon Mundial Onlus

Orizzonti Di Liberta' Odv



Progetto «Usanze Pellegrine»: Il progetto ha avuto esito in un patto di collaborazione per la cura del Giardino Pellegrino, valorizzato dalle azioni del progetto Usanze Pellegrine e dai lavori di rigenerazione urbana previsti da Tonite.

Il progetto ha portato avanti 179 momenti di partecipazione con oltre 6000 persone coinvolte, con attività quali incursioni di teatro, laboratori di social art, momenti artistici di comunità, circo e arti di strada, interventi di miglioramento del Giardino con bookcrossing e laboratori per bambini, eventi culturali e di co-progettazione a cadenza settimanale, che sono andati in crescendo fino a un'esplosione di iniziative durante i mesi estivi. In anticipo a tutti questi eventi, già nell'autunno 2022 si sono tenuti i laboratori di lettura insieme alle nonne e ai nonni del quartiere per i bambini in uscita da scuola e i momenti di condivisione di pratiche sui beni comuni: gli appuntamenti settimanali del mercoledì per condividere le idee per il Giardino progettare così in maniera partecipata e condivisa le attività.

Soggetti coinvolti:

Fondazione Di Comunita' Porta Palazzo

Stranaidea S.C.S. Impresa Sociale Onlus

Associazione Co.H - Piattaforma Artistica Di Progettazione Partecipata

Progetto «Aurora Food»: ha avviato un percorso di coinvolgimento delle comunità locali con l'obiettivo di fondare una Comunità di Terra Madre nel quartiere Aurora, attivando i negozianti etnici e i giovani con background migratorio nella proposta di servizi ed esperienze collegati al cibo etnico. Sul progetto hanno quindi lavorato 10 mediatori gastronomici, di diversa provenienza, contribuendo a costruire un programma di eventi che hanno coinvolto alcuni ristoratori e negozianti di Aurora: il carnevale di Aurora Food in piazza Borgo Dora, le lezioni di cucina ed i tour gastronomici di Aurora Food, sviluppati su Nord Africa, Senegal e Perù. Fino a fine settembre sono stati replicati ogni mese, coinvolgendo quasi 200 persone in 12 edizioni. In occasione di Terra Madre – Salone del Gusto, il progetto è stato presentato alla comunità internazionale.

Soggetti coinvolti:

Associazione Nessuno

Slow Food

Exar



Progetto «ApeCare»: Il progetto ha contribuito all'aumento del benessere socio-sanitario delle persone in situazione di fragilità del quartiere attraverso un'equipe mobile di primo contatto attiva 3 giorni alla settimana. Da novembre 2021 a gennaio 2022 è stata svolta la selezione e la formazione di 25 giovani under 30, con 13 diversi Paesi di provenienza.

Da fine gennaio 2022 a fine progetto sono state svolte 80 uscite su strada, grazie all'acquisto di una rappresentativa apecar equipaggiata per il supporto socio-sanitario mobile, con oltre 380 persone raggiunte in strada e oltre 188 persone supportate direttamente dal punto di vista socio-sanitario, legale o abitativo attraverso l'accompagnamento ai servizi del territorio o agli sportelli di Camminare insieme. Attraverso la collaborazione con il Campus Leone Ginzburg/IUC è stata avviata una clinica legale da marzo 2022, per supportare direttamente i volontari in merito alle questioni legali.

Soggetti coinvolti:

Camminare Insieme Odv
Mediterraneo ONLUS

Progetto «Scandagli»: si è concentrato sullo spazio pubblico di prossimità delle scuole lungo via Cecchi a partire dai bambini e ragazzi con attività di coinvolgimento e di educazione alla cittadinanza consapevole e attiva. Da ottobre 2021 è iniziato il lavoro di coprogettazione della Festa della Luce con la scuola primaria Aurora e secondaria di primo grado Morelli con attività di animazione, interviste a cura dei bambini e dei ragazzi, raccolta e mostra di pensieri di luce, a cui si sono aggiunti nel tempo i laboratori di mappatura partecipata dei cortili scolastici, il censimento delle competenze dei genitori delle tre scuole, attività extra-scolastiche di sport inclusivo, aggregazione, animazione e consapevolezza del luogo pubblico, la realizzazione del ciclo serale di proiezioni pubbliche nei cortili delle tre scuole coinvolte, attività di sperimentazione per la trasformazione temporanea dei luoghi.

Soggetti coinvolti:

In/Arch Piemonte – Istituto Nazionale Di Architettura Sez. Piemonte
Associazione Solco Onlus
Associazione Insieme
Associazione Educadora

Progetto «I giardini sulla Dora»: Il progetto è stato ideato per trasformare esteticamente e funzionalmente uno spazio che oggi è un giardino pubblico, in un particolare "Garden coffee", che è diventato un'aula a cielo aperto, uno spazio di incontri e animazione sociale tramite un Patto di Collaborazione con Comune e Circoscrizione. I Giardini sono un luogo che è stato abitato dalla scuola Lagrange già dal mattino grazie a un open air classroom per gli studenti dell'Istituto che dalle ore 13.00 si trasforma in un spazio ibrido, di offerta culturale e aula studio. La sera si trasforma con laboratori performativi, radiofonici, redazioni artistiche e momenti di co-progettazione con abitanti e terzo settore del territorio. Dalle ore 21.00 si avviano le attività performative, principalmente musica, teatro, danza, reading e spettacoli dal vivo per tutta la cittadinanza per un totale di 50 incontri di co-progettazione realizzati, 120 iniziative e oltre 1120 accessi.

Soggetti coinvolti:

Rete Italiana Cultura Popolare
APS Orti Alti
Meeting Service Catering ONLUS
Iis Sella Aalto Lagrange

Progetto «io resto a casa (del quartiere)»: L'attività di io resto a Casa del Quartiere ha risposto ad un concreto bisogno di educativa in orario serale e notturno all'interno del Cecchi Point, consentendo l'estensione dell'educativa di strada dalle 21 a mezzanotte per 4 sere a settimana, coinvolgendo sempre più giovani del quartiere, di cui il 95% appartenenti a famiglie con background migratorio, in attività educative sia strutturate sia libere.

L'educativa è stato un aggancio per far organizzare attivamente dai ragazzi gli eventi culturali «SoundCecchi» co-progettati insieme a loro, rompendo, attraverso la partecipazione, la divisione tra attività artistiche e sociali e rendendo tutte le attività del centro più fruibili anche a target a rischio marginalizzazione. L'attività è stata anche opportunità di imparare mestieri tecnici, acquisendo prime competenze legate all'organizzazione di eventi ed al teatro. Il secondo filone di attività è stato, infatti, il rilancio del teatro con la coprogettazione di una programmazione aperta al territorio e maggiore protagonismo giovanile nell'organizzazione e nella fruizione degli spettacoli teatrali.

Soggetti coinvolti:

Educadora Onlus
Quinta Tinta



Progetto «Lunadora»: ha promosso 70 eventi tra attività culturali, ricreative e formative, con il coinvolgimento di oltre 500 persone, per favorire la valorizzazione del territorio e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Tra le attività si annoverano: la costruzione e la messa a disposizione del Photo Book Corner, i laboratori LIBRO. ALBUM. QUADERNO di legatoria, il laboratorio FARE LA RADIO, mostre, presentazioni di libri, derive urbane, passeggiate fotografiche serali ed alla scoperta della street art del quartiere, djset e musica live sul fiume, feste di quartiere partecipate dalla cittadinanza con il coinvolgimento di artisti emergenti e laboratori. Inoltre si sono svolte attività di opere artistiche verticali e sono state costruite opere luminose per l'abbellimento del quartiere in orario serale.

Soggetti coinvolti:

Isole Aps
Fondazione Di Comunita' Porta Palazzo
Locanda Sul Fiume
Associazione Pigmenti
Associazione Asilo Bianco

Progetto «Bocciofila 2.0»: ha costruito una spiaggia reale e metaforica Lungo la Dora, come luogo di inclusione, aggregazione e decompressione sociale, che ha ospitato eventi ed attratto giovani, famiglie, persone impossibilitate economicamente a trovare ristoro estivo fuori Torino. Dopo la co-progettazione con alcune scuole del territorio, l'attività si è settata su alcuni pomeriggi dedicati a Tonite principalmente rivolti a famiglie con bambini con attività laboratoriali di percussioni, orticoltura, caffè filosofico e arte, nel Parco Crescenzio, con contestualmente possibilità di aperitivo per i genitori. Alle attività pomeridiane si sono aggiunte sempre più attività serali e notturne, dalle serate jazz, alle serate di ballo fino ai dj set. Il progetto, con le proprie attività, ha animato e reso più fruibile il Lungo Dora ed il Parco, che, prima delle attività, era spesso considerato poco sicuro per il passaggio serale.

Soggetti coinvolti:

Gruppo Pensionati Vanchiglietta Aps



Progetto «Il salotto di Miranda»: ha recuperato e dato nuova vita agli spazi del viale alberato di via Buscalioni, realizzando un presidio urbano con un Patto di collaborazione con Comune e Circoscrizione, intorno al quale sono nate diverse attività che hanno coinvolto circa 500 persone in 142 momenti: il recupero di due campi di petanque, lo sportello del cittadino digitale per persone anziane, gli eventi di Fuoco Seduto per giovani artisti, il corso di inglese per adulti, il corso di informatica e la trasmissione radiofonica con Radio OHM. A questi servizi ricorrenti, si sono intervallati eventi come, ad esempio, la presentazione dell'installazione luminosa nella serra grande, la mostra "Dap4 - be the boss", il mercatino dello scambio SenzaMoneta, i Minecraft party per costruire in virtuale la zona di Borgo Rossini. Durante questo periodo l'associazione si è impegnata a fare interviste ai cittadini che hanno scelto di relazionarsi con il Salotto, con lo scopo di recepire bisogni e mappare le realtà presenti in Borgo Rossini nell'ottica della "città dei quindici minuti".

Soggetti coinvolti:

Miranda Aps

Progetto «Manage your night»: Manage your night si ispira a progetti di night management internazionali ed ha costruito un percorso di co-progettazione di interventi di capacity building con operatori della notte, in base alle loro necessità formative, sviluppando un corso online accessibile agli operatori e contestuali iniziative di sensibilizzazione, tour in Borgo Rossini ed incontri fisici. Il corso, fruito da 130 operatori, ha affrontato diverse tematiche relative alla riduzione del danno, alla gestione dei conflitti ed alla prevenzione delle violenze di genere nei locali. Quest'ultimo tema ha suscitato interesse anche per gli incontri fisici tra operatori.

Soggetti coinvolti:

Club Futuro Aps

Coop. Alice

Progetto «Indigeno»: attraverso percorsi di arte urbana multidisciplinare ha creato una rinnovata coesione sociale ed una narrazione di comunità dei volti, della vita e della trasformazione della zona per costruire una maggiore coesione tra Off Topic e gli abitanti della zona di via Farini. Il progetto ha svolto 21 eventi – diversi murales diffusi per il quartiere con tour esplicativi; un corso di fotografia gratuito ed una mostra rappresentativa del quartiere esposta outdoor (con alcune incursioni indoor) con un processo che ha coinvolto gli abitanti; un documentario storico-sociale sul quartiere; spettacoli teatrali realizzati il sabato nelle palazzine di via Farini, con uno spettacolo finale svoltasi a settembre; 3 assemblee di quartiere (online o in presenza); 1 pulizia di quartiere; alcuni eventi divulgativi – collaborando con diversi soggetti non previsti nell’iniziale partenariato.

Soggetti coinvolti:

Torino Youth Centre
Il Cerchio E Le Gocce
Goodness Ac
Klug Aps
Cubo Aps

Progetto «Per Notte»: ha proposto presidio socio sanitario notturno mobile nell’area di Borgo Rossini, finalizzato a prevenire e ridurre i rischi derivanti dall’uso di alcol e sostanze con modalità coinvolgenti e creative. Il progetto è servito molto alla Cooperativa Frassati per entrare in un quartiere nuovo e sconosciuto, come l’area di Borgo Rossini.

Gli operatori hanno passato 24 serate fino a notte fonda con attività di prevenzione e riduzione del danno, talvolta accompagnati da performance, artisti di strada o da supporto del servizio PIN dell’ASL. Nel tempo il progetto si è modificato, partendo dapprima con materiali immaginati per il contrasto a dipendenze più forti e poi basandosi su un’età media più bassa (22 anni) ed abitudini più legate al consumo di alcool e droghe leggere. Sono stati distribuiti più di 2000 articoli di riduzione del danno e coinvolti 9 locali commerciali, con una ricerca delle abitudini di consumo e di prevenzione.

Soggetti coinvolti:

Cooperativa Sociale P.G. Frassati Scs
Cooperativa Italiana Artisti Soc. Coop.

Impatto generato

Gli indicatori di impatto individuati intendono misurare l'aumento di vivibilità generato dal progetto, con lo scopo di valorizzare la connessione tra aumento della vivibilità percepita e percezione di sicurezza.

ATTIVAZIONE DI SERVIZI / PRESIDII / ATTIVITÀ SOCIALI E CULTURALI:

42

L'indicatore fa riferimento ai servizi, presidi e/o attività a impatto sociale e culturale attivati e gestiti da stakeholder privati nelle aree di ToNite nelle ore serali/notturne. Il progetto Tonite ha mappato 42 presidi sociali attraverso un lavoro di mappatura sul campo, dei quali 6 sono stati attivati nell'ambito del progetto stesso.

INTERVENTI DI DESIGN URBANO NEGLI SPAZI PUBBLICI (MQ)

7209.60

L'indicatore è da intendersi come estensione degli spazi pubblici attivati e migliorati attraverso interventi di progettazione urbana (illuminazione e arredo urbano) volti a renderli più gradevoli, piacevoli e utilizzabili. I mq considerati fanno riferimento agli interventi di rigenerazione finanziati dal progetto Tonite: 4.500 mq su Viale Mai, 2.640 mq nel Giardino Pellegrino e 69,6 mq tramite l'installazione di totem sul Lungo Dora.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI CITTADINI PER I SERVIZI / ATTIVITÀ:

54,7%

L'indicatore si riferisce al livello di soddisfazione (per accessibilità, qualità e offerta) dei cittadini per i servizi/attività presenti sulle aree target di ToNite durante le ore serali/notturne ed è stato calcolato attraverso la somministrazione di una survey ad abitanti e residenti dell'area Tonite.

SEGNALAZIONI CITTADINE

533

L'indicatore fa riferimento alle segnalazioni attraverso cui i cittadini evidenziano alla Polizia Municipale problemi riconducibili a tensioni civili e sociali riferite alle ore serali / notturne provenienti dalle aree target di ToNite.

media

trimestrale

VIVIBILITÀ E SICUREZZA PERCEPITA NELLE AREE TARGET DURANTE LA NOTTE:

4.35

L'indicatore si riferisce alla vivibilità ed alla sicurezza percepita durante la notte nelle aree target di ToNite, calcolate come indicatore composito in scala da 1 a 10, secondo il procedimento spiegato a pagina 11/12.

In questi anni, oltre alle attività del progetto Tonite con tempi e risorse specifiche, sono diverse le variabili che hanno inciso sul territorio, in un contesto socioeconomico mutato dalla pandemia Covid19. Nonostante, quindi, il dato non sia esclusivamente attribuibile al progetto, l'indice mostra un lieve miglioramento rispetto alla baseline di 4.0 rilevata prima dell'avvio delle progettualità sul territorio, confermando quanto la rigenerazione degli spazi pubblici, la coesione sociale e la partecipazione possano trainare la percezione dei cittadini. Ad esempio queste dimensioni bilanciano quella della percezione di criminalità, caratterizzata da un più alto numero di segnalazioni alla Polizia Municipale, che sono naturalmente aumentate rispetto agli anni di riferimento della baseline, in quanto essa comprendeva anche il periodo del lockdown. Il dato di 4.35 restituisce una base di partenza per progettare future politiche di azione strutturale sui temi della notte, della rigenerazione urbana e del contrasto alla marginalizzazione sociale.

...E adesso?

Il progetto ToNite ha sviluppato un approccio fortemente community-based al tema della sicurezza, ponendo al centro il territorio e le sue potenzialità e valorizzando le risorse conoscitive e relazionali degli attori che ci operano.

Il progetto ha contribuito a realizzare un'infrastruttura diffusa di prossimità nelle aree target, attivando 19 progetti e nuovi presidi e servizi di prossimità che hanno generato un impatto positivo sul territorio, sia in termini di cittadini coinvolti nelle attività sia di spazi pubblici e privati riqualificati.

A sei mesi dalla conclusione delle progettualità sul territorio rimangono attivi:

- le attività di animazione del Salotto di Miranda (Lo sportello del cittadino digitale, lo spazio di co-working, i tornei di burraco e petanque, Piantine da Salotto, Parole da Salotto, inglese da salotto, palestra per la mente).
- le attività educative e di supporto legale del Campus Leone Ginzburg (le lezioni dell'International University College, gli sportelli di aiuto legale a rifugiati e migranti, uno sportello di consulenza gratuita ISEE, iniziative artistiche e seminariali).
- le attività di ricerca e presa in cura del territorio di Grandangolo, che intende arrivare alla firma di un Patto di Collaborazione sulla Scuola Parini tra AuroraLAB-Polito, Unito, Comitato Cittadini Quadrilatero Aurora (CCQA), Scuola Parini e Comune.
- l'utilizzo degli spazi ristrutturati del Sermig per i servizi di accoglienza
- il presidio sociale dei Giardini sulla Dora con una collaborazione sempre attiva con l'Istituto Lagrange, all'interno del quale la Portineria di Comunità è attiva per incontri con il territorio, ascolto, aiuto compiti, giochi all'aperto.
- la manutenzione dei murales svolti con Tonite, la mappatura e la ricerca sulle competenze dei residenti di Indigeno.
- l'educativa di strada ai Giardini Alimonda di Aurora in Movimento una sera a settimana con un istruttore di calcio che allena adolescenti/giovani adulti, a cui si aggiungono attività per i bambini
- la riattivazione del Lido Dora Vanchiglietta per l'estate, con la stipula di un patto di collaborazione che coinvolge il comitato dei genitori delle scuole limitrofe, la scuola Ricasoli ed artisti locali.
- i giri nel quartiere di ApeCare con la caratteristica Ape per 2 mercoledì al mese, a cui si aggiunge l'ascolto del giovedì per la presa in carico delle persone agganciate in strada.
- le aperture del centro Yalla Aurora per 3 volte a settimana ed il patto di collaborazione per la cura dell'aiuola dei Giardini Alimonda.
- le attività di Dora in Avanti con il perseguimento del corso di ginnastica e le passeggiate con il gruppo delle donne, il laboratorio di scacchi dalle elementari alle superiori, il teatro itinerante e alcuni percorsi di narrazione sulle esperienze migratorie, le registrazioni di Radio Linea4 con azioni di coinvolgimento di comunità.

...E adesso?

- gli appuntamenti di Balla Aurora di Isole APS, insieme alla riproposizione del contest rap e del photo book corner.
- una serata al mese di educativa di strada notturna al Cecchi Point e la continuazione della co-progettazione artistica.

Inoltre, i quartieri attigui al fiume Dora, grazie a ToNite, sono diventati oggetto di un lavoro integrato su più livelli finalizzato a migliorarne la vivibilità.

Nell'ambito di ToNite è stato istituito un Tavolo intersettoriale composto da 6 Dipartimenti e Divisioni della Città di Torino al fine di coordinare le fasi di progettazione e realizzazione degli investimenti pubblici in programma.

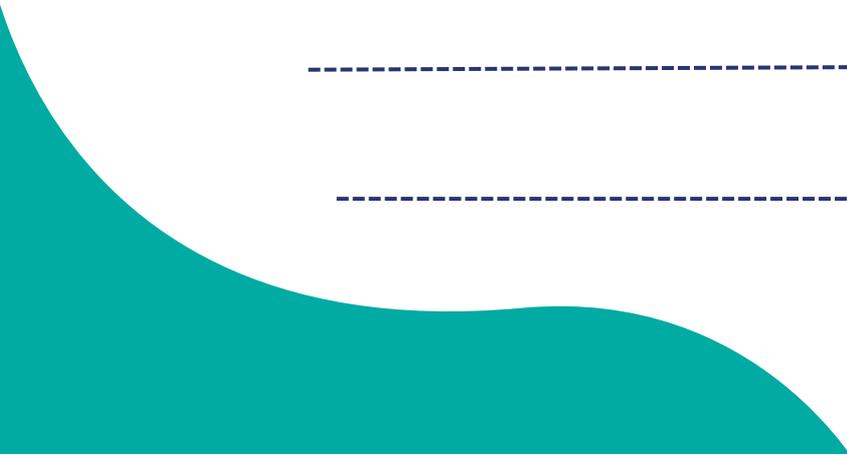
Nell'area di progetto interverranno 3 diversi programmi di investimento (React EU; Programma nazionale della Qualità dell'Abitare - PinQua; Piano Integrato Urbano - PIU), articolati in 9 progettualità strategiche per un valore di circa 10 milioni di euro di interventi pubblici per il 2023, e ulteriori 20 milioni di euro dal 2024 in avanti.

I principali interventi interverranno sulla qualità dell'abitare, contribuendo a riqualificare e incrementare il patrimonio di edilizia residenziale sociale; riqualificheranno lo spazio pubblico attraverso nuovi percorsi pedonali e ciclabili, azioni di moderazione del traffico e inserimento di nuovo verde; incideranno sulla vivibilità e sulla sicurezza lavorando sull'inclusione, sulle relazioni sociali e sulla riduzione delle disuguaglianze. Sono inoltre previsti interventi sulle sedi delle biblioteche di quartiere e sul tessuto urbano che le ospita. Il quadro completo degli interventi è consultabile al seguente link:

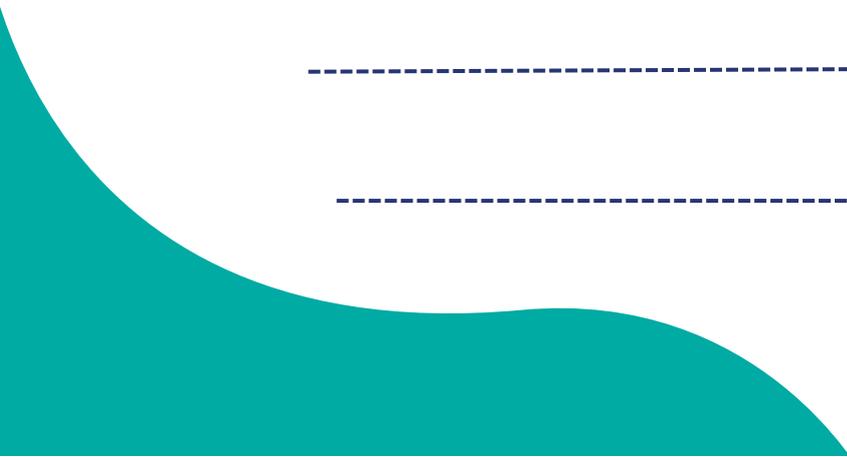
https://www.torinoeuprojects.it/wp-content/uploads/2023/03/dossier_dora_preview.pdf



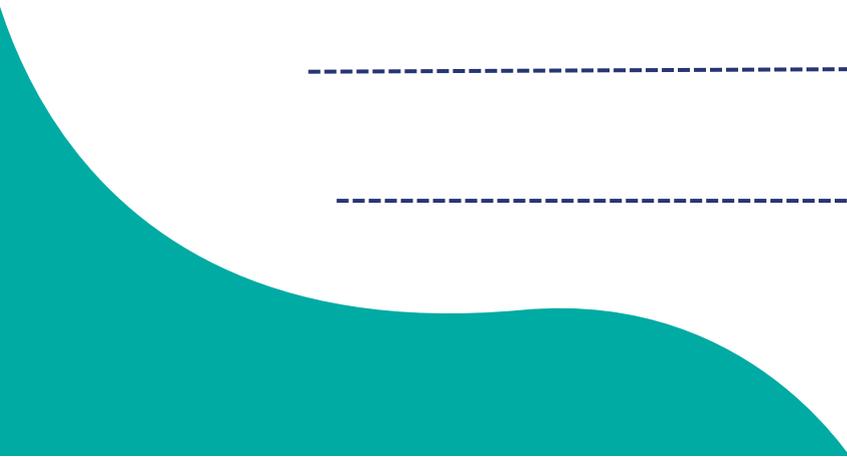












TONITE



I partner

